Anno I - N. 7 - [illegible] Spedizione in abbonamento postale

Giovedì, 13 marzo 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40. Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 1.200 - Sem. L. 600 - Trim. 350. Spediz. in Abbonamento Postale.

Monito di Truman al Congresso americano

AIUTARE LA GRECIA IN UN'ORA FATALE

WASHINGTON, 12 marzo — Il Presidente Truman ha fatto appello oggi al Congresso per un aiuto alla Grecia ed alla Turchia fino al limite di 400 milioni di dollari.

«La gravità della situazione mondiale odierna — ha esordito Truman — rende necessario che io compaia a parlare davanti ad una riunione plenaria del Congresso. Si tratta della nostra politica estera e della nostra sicurezza nazionale».

Un caos politico

Oltre all'aiuto finanziario, Truman ha chiesto al Congresso l'autorizzazione di inviare in Grecia e Turchia personale americano civile e militare per aiutare nell'opera di ricostruzione e sorvegliare l'uso degli aiuti finanziari e materiali che saranno concessi. Truman ha inoltre proposto che sia data l'autorizzazione per l'istruzione e l'addestramento dei greci e turchi che saranno scelti a tale scopo.

Dopo aver tratteggiato le disastrose condizioni della Grecia al momento della ritirata tedesca, Truman ha rilevato come in conseguenza «di queste tragiche condizioni, una minoranza combattiva, sfruttando il bisogno e la miseria umana, ha potuto creare un caos politico che fino ad ora ha reso impossibile la ripresa economica».

«L'esistenza stessa dello Stato greco — ha proseguito il Presidente — è oggi giorno minacciata dalle attività terroristiche di diverse migliaia di uomini armati capeggiati da comunisti, uomini che sfidano l'autorità del Governo in molti luoghi, particolarmente lungo le frontiere settentrionali. Si impone quindi l'aiuto, se si vuole che la Grecia sopravviva quale libera Nazione, dato che il Governo greco è incapace di fronteggiare la situazione».

Truman ha poi detto: «Uno degli obiettivi principali della politica estera degli Stati Uniti è la creazione di condizioni che ci mettano in grado, assieme ad altre Nazioni, di creare un modo di vita libero da coercizioni.

«Al momento attuale della storia mondiale quasi ogni Nazione deve scegliere fra opposti modi di vivere. La scelta però è troppo spesso forzata. Un modo di vivere si basa sulla volontà della maggioranza ed è contraddistinto da libere istituzioni, da un Governo rappresentativo, da libere elezioni, da garanzie per la libertà individuale, da libertà di espressione e di religione e dalla libertà che garantisca contro l'oppressione politica. Il secondo modo di vivere si basa invece sulla volontà di una minoranza, imposta forzatamente alla maggioranza. Questa volontà si appoggia sul terrore e l'oppressione, una stampa e una radio controllate, su elezioni imposte e sulla soppressione delle libertà individuali.

«Ritengo quindi che la politica degli Stati Uniti debba tendere ad aiutare i piccoli popoli nella loro resistenza ai tentativi di soggiogamento da parte di minoranze armate o di pressioni esterne».

Truman ha anche detto che le popolazioni di parecchi Paesi del mondo sono state costrette recentemente, contro la loro volontà, a subire regimi totalitari, ed ha aggiunto: «Il Governo degli Stati Uniti ha fatto frequenti proteste contro la coercizione e l'intimidazione, in violazione all'accordo di Yalta, per quanto riguarda la situazione in Polonia, Romania e Bulgaria. Devo pure dichiarare che in alcuni altri Paesi si sono avuti analoghi sviluppi. Nell'attuale momento storico, ogni Nazione deve scegliere la via da seguire per la sua esistenza. La scelta troppo spesso non è libera. Noi non possiamo permettere cambiamenti dello statu quo che si raggiungano violando la Carta delle Nazioni Unite con sistemi coercitivi oppure con sotterfugi, quali ad esempio l'infiltrazione politica».

Truman ha detto che se la Grecia dovesse cadere sotto il controllo della minoranza armata, le conseguenze per la Turchia sarebbero immediate e gravi. La Turchia ha bisogno attualmente dell'appoggio degli Stati Uniti. La sua integrità territoriale è essenziale per la conservazione dell'ordine nel Medio Oriente e gli Stati Uniti sono l'unico Paese in condizione di prestare questo aiuto. Egli ha chiesto al Congresso di procedere immediatamente e con risolutezza. «Se no! — ha concluso Truman — mancheremo di aiutare la Grecia e la Turchia in quest'ora fatale, le conseguenze saranno di grande portata per l'Occidente e per l'Oriente».

Intervento economico

Corrispondenti diplomatici da Washington informano che il Governo degli Stati Uniti ha deciso di adottare una duplice politica nei confronti della Russia e dei suoi satelliti.

La prima è una politica di collaborazione per una pace con giustizia. Il Governo degli Stati Uniti, dichiarano i corrispondenti, è [illegible] politica, ma non parte più dal presupposto della buona fede russa nell'accettarla. In conseguenza sta preparando una seconda politica, una politica d'intervento economico in certe regioni chiave. Questa è la ragione per cui il Presidente ha deciso di chiedere al Congresso dei prestiti per la Grecia e la Turchia per rafforzarle contro l'espansione russa. Il corrispondente della «BBC» riferisce che viene messo bene in evidenza che, nell'adottare una politica di intervento economico, gli Stati Uniti non stanno tentando in alcun modo di abbattere il regime sovietico. Scopo della loro politica è di dimostrare, soprattutto ai satelliti dell'Unione Sovietica, che gli Stati Uniti si oppongono con la potenza all'espansione, non con note verbali prive di efficacia anche se espresse in termini severi.

Rivolta nel Paraguay

IL GOVERNO MINACCIA DI BOMBARDARE DALL'ALTO LE TRUPPE RIBELLI

BUENOS AIRES, 12 marzo — La prima divisione di fanteria di stanza nella provincia di Conception, che rappresenta un terzo dell'intero esercito paraguayano, si è ribellata al Governo mantenendo sotto il suo controllo una parte del Paese. Truppe fedeli al Governo stanno per lanciare un attacco in massa per terra, e per via fluviale contro la città. Il Governo è deciso di ricorrere anche al bombardamento dall'alto.

La condanna a morte di Mussolini fu decretata dal C.L.N.A.I. il 20 aprile

L'ordine non partì nè dal Governo nè da Togliatti

ROMA, 12 marzo — In una sua intervista ed in ripetute dichiarazioni, l'on. Togliatti ha affermato in questi giorni di avere ordinato personalmente, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, di segretario generale del partito comunista e di dirigente del movimento della resistenza, di fucilare Mussolini ed i suoi collaboratori. A questa affermazione, come è noto, l'on. Bonomi replicò facendo presente di non avere mai saputo nè come uomo nè come Presidente dei Ministri di quest'ordine trasmesso dal leader comunista.

Il Comitato di liberazione nazionale Alta Italia precisa ora che la decisione di fucilare Mussolini e i suoi ministri era stata presa precedentemente all'ordine trasmesso da Togliatti attraverso la radio. La questione della punizione dei criminali di guerra formò oggetto d'una missione del Sottosegretario Medici Tornaquinci, il quale si recò da Roma in Alta Italia nel marzo 1945 col preciso incarico di regolare i rapporti fra il Governo e il C. L. N. Alta Italia. Ma siccome erano latore di proposte molto vaghe ed incerte, nella delega dei poteri governativi al C. L. N. venne incluso il potere di punire i criminali fascisti. Fu in seguito a questo atto che il C. L. N. Alta Italia a metà aprile sottopose ai suoi membri il decreto di condanna a morte di tutti i membri del governo di Salò. Venne stabilito che la condanna a morte poteva essere sospesa nei confronti dei responsabili che si fossero arresi prima dell'insurrezione generale proclamata dal C. L. N. Alta Italia. Quando venne comunicato dal delegato comunista presso il Comitato suddetto il discorso radio di Togliatti, la decisione di fucilare Mussolini e i suoi compagni era già stata decretata. Se Mussolini la mattina del 25 aprile — ed è da rilevare che la sua condanna a morte venne decisa il 20 aprile — si fosse arreso, non sarebbe stato fucilato.

Questi i fatti relativi alla fucilazione di Mussolini detratti dalle dichiarazioni di Pertini, Valiani, Longo e Marazza, che fecero parte del C. L. N. Alta Italia.

A proposito della scomparsa dei documenti di Mussolini, ai quali il dittatore annetteva grande importanza, e che secondo talune voci sarebbero finiti all'estero, l'on. Luigi Meda, che fu Presidente del C. L. N. di Milano, ha affermato che i documenti sequestrati dai partigiani di Garbagnate non erano contenuti in una cassetta militare ma in un baule di zinco alto 70 centimetri e lungo 90. Il baule era stato trasportato nella notte fra il 2 e il 3 maggio del 1945 in Municipio e l'on. Meda procedette ad un esame degli incartamenti. La consegna di questi documenti venne sanzionata con il rilascio d'una ricevuta-inventario ai partigiani di Garbagnate.

Circa poi la fine del capitano Neri e di Gianna Tuissi, entrambi partigiani, i cui nomi sono apparsi diverse volte sulle cronache in relazione al prelevamento, al trasporto e alle varie consegne del tesoro di Dongo, è opportuno segnalare quanto scrive il «Mattino d'Italia» di Como: «In relazione a quanto diramato dall'«Ansa» a proposito del comunicato delle Brigate Garibaldi sulle accuse di tradimento e delazione contro il capitano Neri e Gianna Tuissi, si precisa in questi ambienti che nel memoriale Neri, che si trova ora nelle mani del Generale Zingales, incaricato dell'istruttoria per il tesoro di Dongo, si controbattono efficacemente queste accuse delle quali l'interessato era evidentemente al corrente. Il memoriale accusa direttamente di delazione l'on. Gorrieri, il quale nel corso di atroci torture fece ai fascisti delle rivelazioni importantissime. Appunto per le sue delazioni il Gorrieri ebbe salva la vita e potè riparare in Svizzera. Ritornato in Italia dopo la liberazione e diventato segretario del partito comunista italiano, il Gorrieri avrebbe dato ordine che fucilassero il Neri e la Gianna, che non erano ancora stati soppressi, affinchè non ci fossero testimoni della sua delazione».

Una cronaca esatta di come sia stata eseguita la fucilazione di Mussolini non esiste: esistono diverse versioni spesso in contrasto fra di loro; così come non è stato possibile stabilire con sicurezza l'identità del Col. Valerio che eseguì la condanna a morte decretata dal C. L. N. Alta Italia. La cattura e la fucilazione dei gerarchi fascisti, la scomparsa del tesoro di Dongo e dei documenti personali di Mussolini continuano a formare oggetto, oltre che di appassionate indagini giornalistiche, dell'inchiesta giudiziaria affidata al Gen. Zingales.

Bevin e Molotov si accusano a vicenda

La questione della smilitarizzazione tedesca non può venir affrontata finchè non saranno chiariti alcuni aspetti particolari del problema tedesco

MOSCA, 12 marzo — Secondo la opinione di alcuni commentatori francesi, l'apertura della Conferenza di Mosca è stata caratterizzata da tentativi di allontanarsi dal tema principale della Conferenza stessa e dal sorgere di attriti tra gli Stati Uniti e la Russia. «Sullo scacchiere della pace — è stato detto da un giornale di estrema destra — due grandi giocatori hanno iniziato la loro piccola battaglia facendo avanzare i loro bellicosi pedoni senza pensare di trattare prima gli spinosi problemi sui quali sono in disaccordo. Nello stesso tempo la delegazione francese [illegible] muta ed impotente. I blocchi anglosassone e sovietico stanno di fronte con vigore e ferma determinazione che finora non hanno riscontro nelle riunioni del Consiglio dei Ministri degli Esteri». I commenti di altri giornali, democristiani e radicali, non sono meno vivaci nè meno negativi.

Ma vediamo intanto, lasciando [illegible] parte questi commenti, la cronaca odierna. Le accuse mosse ieri da Molotov agli inglesi non sono rimaste senza risposta: Bevin le ha respinte energicamente.

Due precise domande

Molotov aveva detto che la Granbretagna non si atterrebbe alle clausole dell'accordo di Potsdam relative alla smilitarizzazione.

Il Ministro britannico ha invitato a sua volta l'Unione Sovietica a rendere noto:

1) Quanti prigionieri di guerra tedeschi si trovino ancora in [illegible] che ritmo avverrà il rimpatrio;

2) Quanto è stato asportato e [illegible] to rimane degli impianti industriali bellici tedeschi nella zona d'occupazione sovietica, e se la Russia [illegible] intenzione di attenersi alla clausola [illegible] Potsdam che stabilisce che la Germania debba essere trattata come una sola unità economica.

Bevin ha dichiarato che fino a quando queste informazioni non saranno fornite da parte sovietica egli non potrà dare la sua approvazione alla proposta di quattro punti avanzata ieri da Molotov per le istruzioni da dare al Consiglio di controllo alleato.

Dichiaratosi d'accordo con Molotov sulla necessità di predisporre un piano di distruzione dell'industria bellica tedesca entro il 1.o luglio 1947, Bevin ha poi espresso l'opinione che se il livello di vita della Germania viene abbassato eccessivamente, non si farà altro che gettare i semi di un'altra guerra non diversamente che se le si lasciasse il suo potenziale bellico.

Molotov ha risposto a Bevin dicendo che la dichiarazione del Ministro inglese aveva chiarito la posizione dei gruppi di lavoro tedeschi, ma rimaneva il fatto dell'esistenza di questi gruppi alla quale i sovietici fanno obiezione; e sarebbe bene eliminarli, come pure andrebbe eliminato «l'anacronismo dell'esistenza in Germania di forze armate jugoslave e polacche».

Riferendosi alla questione dei prigionieri di guerra, Molotov ha dichiarato che le notizie diramate dalla stampa americana, secondo le quali 3 milioni di prigionieri di guerra tedeschi si trovano in mano sovietica (notizie che hanno fatto sorgere la voce di un esercito tedesco su suolo sovietico) sono state smentite dal comandante della zona sovietica. Molotov ha aggiunto che Mosca è disposta a fornire dei dati sui prigionieri di guerra tedeschi nella zona sovietica, purchè gli altri alleati facciano altrettanto.

Il problema dei profughi

Riferendosi a un'altra accusa di Bevin, egli ha detto poi che difficoltà di carattere tecnico hanno impedito la distruzione di quelle navi in mano sovietica che avrebbero dovuto essere già distrutte: lo si farà quanto prima.

Bevin ha risposto a Molotov di essere pronto a fissare una data per lo scioglimento dei gruppi di lavoro: ma non desidera abolire i compiti nei quali essi sono attualmente impegnati. Per quanto riguarda gli jugoslavi, Bevin ha dichiarato che nessuno sarebbe più [illegible] di lui se essi potessero ritornare alle proprie case e che sarebbe di buon grado disposto ad esaminare qualunque proposta che non implicasse l'impiego della forza per risolvere il problema dei profughi.

PARIGI RICHIAMA il suo Ministro da Sofia

PARIGI, 12 marzo — E' stato annunciato [illegible] a Parigi dal Ministero degli Esteri che il Governo francese ha richiamato il suo Ministro in Bulgaria, Jacques Emile Paris, come provvedimento successivo all'invio di una nota ufficiale di protesta al Governo bulgaro per lo scorretto contegno tenuto da alcuni membri della milizia bulgara nei riguardi dei membri del Corpo diplomatico».

Nuove gravi accuse di Churchill al Governo

LONDRA, 12 marzo — Proseguendo il dibattito alla Camera dei Comuni sulla politica economica del Governo britannico, ha preso la parola il leader dell'opposizione Churchill, il quale ha violentemente attaccato il Governo e presentato un emendamento dei conservatori con cui si chiede alla Camera di esprimere la sua sfiducia nel Governo stesso. Churchill ha detto fra l'altro che, da quando, meno di due anni fa, il Governo laburista ha assunto il potere, il Paese è decaduto dalla posizione gloriosa e superba che godeva nel mondo, e che esso ha diviso la Nazione nella grave ora del bisogno. Gli uomini del Governo avrebbero dovuto anteporre la Nazione al partito e dimostrare di essere anzitutto britannici e poi socialisti, ma essi si sono proposti di instaurare la dominazione di un partito e di una fazione entro tale partito. Ciò, ha dichiarato Churchill, è un crimine contro lo Stato britannico ed il suo popolo.

Churchill ha proseguito dicendo che si sarebbe potuto risparmiare alla Granbretagna la deficenza di pane e la crisi nel rifornimento del carbone. Tali deficenze, erano solamente [illegible] si sarebbe potuto porre rimedio in tempo. Egli ha inoltre sostenuto che il popolo britannico è attualmente denutrito e che il suo fisico è minato dallo sforzo industriale impostogli.

L'emendamento di sfiducia presentato dall'opposizione contro la mozione governativa sulla situazione economica è stato respinto con 374 voti contrari e 198 favorevoli.

L'inchiesta in Grecia
Gli esperti dell'ONU respinti al confine jugoslavo

ATENE, 12 marzo — Secondo la «Reuter», la missione d'inchiesta della Commissione dell'ONU per i Balcani, diretta in Jugoslavia, non ha ricevuto dalle autorità jugoslave di frontiera il permesso di entrare in territorio jugoslavo, perchè, a loro dire, esse non avevano alcuna istruzione da Belgrado. I membri della missione erano muniti dei regolari visti jugoslavi.

Ufficiali di Finanza in missione a Gorizia

GORIZIA, 12 marzo — Il Comandante della Legione Guardia di Finanza di Udine, col. Marini, giunto l'altro giorno a Gorizia, e accompagnato dal cap. Balbi, ispettore capo della locale Polizia fiscale, ha fatto una visita al superintendente di Polizia, cap. Bernard, e all'ispettore capo Donati, della Polizia civile in uniforme. Successivamente è stato ricevuto dal Presidente di Zona, avv. Hugues, recandosi quindi all'Ufficio di Finanza del G.M.A. e all'Intendenza di Finanza, dove si è intrattenuto con l'intendente dott. Gosetti per predisporre le caserme e l'organizzazione dei servizi di Polizia tributaria in relazione al passaggio dei servizi stessi all'Amministrazione italiana.

Nella giornata di ieri invece si è portato a Gorizia il cap. Savastano, della Guardia di Finanza e ufficiale di collegamento della Sezione di Udine. Egli è stato ricevuto dal cap. Balbi al Comando di Zona della Polizia fiscale. Scopo della sua venuta era quello di stabilire i primi contatti per il trapasso dei servizi dalla Polizia fiscale alla Guardia di Finanza italiana. Successivamente i due ufficiali compievano un giro di ispezione sulla nuova linea di frontiera italo-jugoslava per [illegible] della Guardia di Finanza.

Una sgradita sorpresa per i borsari neri

SOSTITUZIONE DEI CERTIFICATI MILITARI DI PAGAMENTO IN CIRCOLAZIONE

CASERTA, 12 marzo — Alle 5 di questa mattina, a tutto il personale militare e civile dipendente dal Comando delle Forze americane nel Mediterraneo è stato chiesto di consegnare i propri certificati militari di pagamento, che sono stati poi sostituiti con nuovi certificati equivalenti di disegno differente e fatti in modo da renderne impossibile la contraffazione. Questa operazione, effettuata di sorpresa e simultaneamente in tutti i Paesi del mondo ove sono in uso i certificati militari di pagamento e in tutte le basi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica delle Forze armate degli Stati Uniti, è una misura che rappresenta un colpo mortale al mercato nero e ai falsificatori di certificati militari.

Il Consiglio dei Ministri al Viminale

Un Comitato per gli ammassi e il razionamento - Provvedimenti per il risanamento del bilancio - Richiamo alla solidarietà ministeriale

ROMA, 12 marzo — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, ha approvato la costituzione, su proposta del Presidente, di un Comitato interministeriale per esaminare le questioni relative agli ammassi ed al razionamento alimentare e predisporre in breve termine le norme da attuare. Il Comitato sarà presieduto dal Ministro dell'Agricoltura. Il Presidente ha rilevato quindi l'opportunità che tutti i membri del Governo si attengano ad una uniforme linea direttiva ministeriale, non intervenendo con pubbliche informazioni o dichiarazioni sui progetti o misure non ancora deliberati dal Consiglio.

E' stato poi concordemente approvata la sospensione dell'autorizzazione alla ripresa delle pubblicazioni del giornale «La Nazione» di Firenze, in attesa che sia concluso il procedimento in corso per l'avocazione dei profitti di regime avverso il suo proprietario [illegible]. Il Presidente ha poi informato che nei prossimi giorni sarà sottoposto al Consiglio il disegno di legge sulla stampa da presentare all'Assemblea costituente.

Il Ministro del Tesoro ha fatto quindi una sommaria relazione sulla situazione di bilancio e di tesoreria ed ha dato notizia di alcuni progetti fiscali che saranno presentati nella loro redazione definitiva in una prossima seduta. Il Consiglio ha riconosciuto la indeclinabile necessità di contenere le spese, affinchè lo sforzo contributivo che sarà richiesto al Paese avvii effettivamente il bilancio al pareggio. [illegible]

Il Consiglio ha infine deliberato la cessazione del servizio permanente ed il collocamento in congedo assoluto del generale di divisione Calvi di Bergolo.

Un convegno ferroviario internazionale a Firenze

FIRENZE, 12 marzo — [illegible] prima [illegible] ferroviaria, si [illegible] missione [illegible] problemi tecnici delle principali ferrovie internazionali [illegible] traffico ferroviario. Sono intervenuti i rappresentanti della Francia, Svizzera, Olanda, Belgio e Italia. I lavori, ai quali partecipa per l'Italia il [illegible] ing. Corbellini, hanno avuto inizio sotto la presidenza di Rinbaud (Francia).

Le truffe dello zucchero
Si sono trovati i milioni di Colombin?

ROMA, 12 marzo — Alla presenza d'un ufficiale della Guardia di finanza, un magistrato ha proceduto stamane all'apertura della cassetta di sicurezza presso la Banca commerciale di Roma intestata a Francesco D'Amelio per trovare i famosi tredici milioni, frutto della colossale truffa dello zucchero, compiuta da uno stuolo di truffaldini, Host Venturi alla testa, ai danni del commerciante Bruno Colombin di Trieste. Al momento dell'operazione, l'ingresso nel sotterraneo della banca era inibito a tutti, giornalisti compresi naturalmente, essendo intenzione delle autorità inquirenti di tenerne segreti i risultati.

Intanto un giornale della sera in un corsivo di commento si domanda come mai la polizia di Torino abbia fermato il commerciante triestino Colombin, che era risultato, come abbiamo già riferito, in buona fede, mentre molti responsabili, fra i quali uno squadrista, sono tuttora uccelli di bosco.

Il suicidio di un esule

ROMA, 12 marzo — Il sessantenne Giuseppe Minutti, da Pola, si è ucciso stamane con un colpo di fucile da caccia che gli ha trapassato il polmone sinistro. Era giunto a Roma quattro mesi fa, esule dalla sua Istria: col suo gesto disperato egli ha messo fine a una vita che, lontano dalla sua terra, gli era ormai impossibile.

Ruini risponde alle critiche rivolte al progetto di Costituzione

Il dibattito generale è concluso

ROMA, 12 marzo — Il dibattito generale sul progetto della nuova Costituzione si è concluso oggi alla Costituente con il discorso dell'on. Meuccio Ruini, Presidente della Commissione dei Settantacinque, che ha preparato il progetto stesso. La seduta è durata in tutto tre ore, una specie di mezza festa per i deputati ormai abituati a sedute doppie con eventuali straordinari.

Il primo a prendere la parola è stato l'on. LUCIFERO (monarchico) il quale ha fatto delle precisazioni in merito ad alcuni accenni sul suo atteggiamento che figurano nel discorso di Togliatti di ieri. Egli dice che il suo desiderio di invocazione a Dio da premettere alla Costituzione è l'espressione della profonda convinzione sua e della stragrande maggioranza degli italiani. Precisa inoltre che egli non negò che la Costituzione dovesse essere antifascista ma la auspicò anche afascista nel senso di superare definitivamente la concezione fascista. Tanto più questo è necessario oggi in cui si discute una Costituzione che un maestro come l'on. Orlando ha definito totalitaria. I deputati che siedono a destra applaudono ed applaude anche con un sorriso ironico l'on. Togliatti all'estrema sinistra.

Ha quindi la parola l'on. RUINI che risponde alle critiche mosse al progetto dai vari oratori che si sono succeduti nei giorni scorsi. Ritiene che le critiche siano talvolta andate oltre alle intenzioni di chi le ha formulate. I commenti venuti dall'estero non sono sfavorevoli al progetto, il quale non è peggiore delle altre Costituzioni attualmente in vigore. Riconosce che nell'attuale situazione di sfacelo è difficile preparare una Costituzione, ma l'Italia non può rinunziare a darsi una Costituzione definitiva perchè questo sarebbe un errore fatale. L'architettura del progetto risponde alle esigenze della logica ed una Costituzione non può essere oggi scarna come quelle dell'Ottocento. Si tratta di un patto, di un accordo fra ideologie in contrasto che evita il pericolo d'una Costituzione di maggioranza, che avrebbe schiacciato la minoranza: patto e accordo inevitabili e anzi augurabili; non è quindi il frutto d'un compromesso.

Passa poi ad illustrare le varie parti del progetto per vedere quali consensi e quali dissensi esse abbiano provocato. E' da rilevare che tutti si sono trovati d'accordo che la base dello Stato è la sovranità popolare. Conclude dicendo che la Commissione ha lavorato con pazienza e con devozione. Avrà commesso degli errori ma tutte le critiche saranno considerate lietamente ad un solo patto: che si sappia tutti insieme dare una nuova Costituzione all'Italia.

Tutti i deputati applaudono vivamente l'oratore e vanno a congratularsi con lui.

La segreteria generale del partito liberale italiano, in un comunicato diramato questa sera, ha espresso la sua protesta contro la legge per la difesa della Repubblica che «per il suo carattere di eccezionalità, per il contenuto equivoco e liberticida di alcune norme, è offesa ai principi fondamentali di una società liberale e democratica». Il partito liberale «addita al Paese le violazioni delle libertà di pensiero e di parola che derivano dal sistema della nuova legge eccezionale, ammonisce che la saldezza delle istituzioni non si consegue attraverso la persecuzione delle idee e della parola ma mediante la stretta osservanza della legge comune e il rispetto di tutte le libertà». Il gruppo parlamentare è stato incaricato di svolgere l'azione opportuna per la difesa dei principii sopra enunciati.

Fatti positivi

ROMA, 12 marzo — La nostra nota odierna non si fermerà su quanto ha detto a chiusura della discussione generale all'Assemblea costituente il Presidente dei Settantacinque, Meuccio Ruini, difesa d'ufficio del progetto di Costituzione che già era lecito aspettarsi, nè parleremo su quanto ha riferito alla famosa commissione per le incompatibilità parlamentari quel pubblico accusatore in quarantottesimo che è il separatista siculo Finocchiaro Aprile. In ogni giornata politica ci sono fatti positivi e fatti insignificanti, colori fiammanti e colori grigi. Fra i primi dobbiamo accennare ad una proposta del Ministro delle Finanze e del Tesoro, Campilli, che è stata presentata al Consiglio dei Ministri d'oggi, per cui le categorie degli operai e degli impiegati saranno esentate dall'imposta di ricchezza mobile. Il provvedimento che si trova attualmente allo studio dimostra come una politica finanziaria a favore delle classi lavoratrici non debba essere impostata su facili premesse demagogiche e su atteggiamenti polemici, ma debba contribuire concretamente a dare ai lavoratori una posizione di giusto privilegio nella scala sociale. Si arriverà così a realizzare anche nelle minime strutture dello Stato il segno dei tempi nuovi, in cui il lavoro ha una singolare valutazione.

Altra notizia positiva ci è data dalla notizia che il Presidente De Gasperi ci ha fornito circa lo studio della nuova legge sulla stampa, la quale rientrerà indubbiamente in quello spirito di difesa delle istituzioni repubblicane già espresso dagli ordinamenti legislativi e che tanto hanno impressionato monarchici ed ex fascisti. In tal senso il Consiglio dei Ministri, malgrado le intimidazioni di scioperi e di ribellioni varie, ha deciso di sospendere il permesso di uscita al giornale fiorentino «La Nazione Italiana», in attesa di chiarire dinanzi alla commissione degli illeciti arricchimenti la posizione del suo proprietario. Il Governo insomma vuole che la libertà e la generosità della Repubblica non diventino le larghissime maglie d'una rete molto elastica attraverso cui possano farla franca uomini e mentalità superati o pericolosi. Indubbiamente l'atmosfera dei monarchici o dei «nostalgici» come qui si chiamano, è nervosissima e così si spiega il fiorire di attacchi al Governo e ai suoi uomini. Giornali e uomini di destra che parlano di libertà conculcata, di democrazia tradita, ma in effetti il Governo ha sentito l'esigenza del Paese che non fosse più lecito ammettere lo snobismo legittimista e tanto meno consentire che si potesse attentare alla nuova forma costituzionale datasi dalla Nazione attraverso il referendum. La severità delle disposizioni legislative è sembrata più dura perchè inaspettata, inaspettata almeno da chi non conosce De Gasperi e pensa che egli preferisca per norma il compromesso. Il Presidente del Consiglio invece, che non è un uomo di punta, quando è sicuro dal punto di vista democratico di interpretare la volontà della maggioranza è per costume talmente consequenziale da apparire ancora più rigido degli stessi uomini di punta, per cui si è arrivati a questo paradosso, che i ministri comunisti hanno fatto un'amnistia a suo tempo di cui si sono, anche se un po' tardi, pentiti per la sua imprecisione, mentre De Gasperi ha varato una legge di consolidamento della Repubblica che senza essere dura ha una fermezza tale da non consentire evasioni o sabotaggi.

Questi fatti, uniti al deciso carattere antifascista che ha preso la discussione alla Costituente — se se ne eccettui qualche voce laudatrice del tempo passato e leggermente sfasata — palesano con evidenza che un nuovo mondo costituzionale e sociale è sorto, dalla cui ossatura gli italiani non possono prescindere per risolvere i loro più urgenti e gravi problemi della dura attualità.

G. S.

CRISI A BRUXELLES

Le dimissioni del Governo provocate dal disaccordo fra comunisti e liberali sulla politica economica Spaak incaricato di formare il nuovo Gabinetto

BRUXELLES, 12 marzo — Il Governo belga ha rassegnato le dimissioni in seguito a disaccordo fra i Ministri comunisti e quelli liberali sulla politica governativa del controllo dei prezzi.

Il Primo Ministro belga Huysmans ha presentato questa mattina le dimissioni del suo Governo al Reggente Principe Carlo. Le sedute della Camera belga sono state rimandate ad epoca indeterminata. Il Gabinetto di coalizione di Huysmans composto da socialisti, liberali e comunisti era stato in carica dal 3 agosto dell'anno scorso.

Quattro Ministri comunisti, Marteaux (Igiene), Borremans (Lavoro), Lamand (Razionamento) e Terfve (Ricostruzione nazionale), avevano ieri presentato le loro dimissioni di Huysmans, che però non le aveva accettate. La rottura definitiva è stata annunciata dopo una giornata di trattative alla ricerca di un compromesso fra i partiti in seguito alle dimissioni dei quattro ministri comunisti.

Huysmans ha oggi dichiarato ad una conferenza stampa che «la crisi governativa sarà breve». In circoli politici solitamente bene informati circolavano questa sera voci di una coalizione nazionale che dovrebbe succedere alla coalizione della sinistra dimissionaria.

Il Reggente ha invitato il Ministro degli Esteri Spaak, a formare il nuovo Governo; Spaak inizierà domani le consultazioni.

Mancano sette giorni al processo Pasquinelli

L'istruttoria chiusa - La probabile formazione della Corte - L'avv. Giannini difenderà l'imputata

(A. L.) Il giorno 19, davanti alla «Superior Allied Military Court», quella stessa che ha giudicato i «fatti» di Servola e l'assassinio dell'avv. Ventrella, avrà luogo il processo a carico di Maria Pasquinelli, colei che, a Pola, il 10 febbraio scorso, ha ucciso il generale inglese De Winton. Presidente della Corte, probabilmente, sarà il colonnello Weber, mentre da Public Prosecutor (Pubblico Ministero) fungerà il capitano Leaning della Sezione legale del G. M. A. di Pola. La Pasquinelli sarà difesa dall'avvocato Giannini, scelto da lei stessa dall'elenco degli avvocati messo a sua disposizione.

A Trieste, Maria Pasquinelli era conosciuta da molti; chi ebbe campo di conoscerla la definisce retta e nobile di cuore. Giovanissima, aveva appartenuto alla scuola di mistica fascista, ciò che lei non tentò mai di nascondere; ma ben presto abbandonò quelle idee di cui comprese la fallacia. Laureata in lettere e pedagogia, aveva insegnato a Spalato fino all'8 settembre 1943. E' già noto che dopo l'armistizio era rimasta a Spalato per curare l'esumazione di 180 salme d'italiani. Ritornata in seguito a Milano, ebbe ancora occasione di venire a Trieste, per compiere una missione per il Governo di Bonomi; in quell'occasione fu arrestata dai tedeschi e sfuggì miracolosamente all'invio in Germania.

Dopo alcuni interrogatori alla Polizia Militare e Politica alleata, la fase d'istruttoria del processo della giovane fiorentina è stata dichiarata chiusa. Dal momento del suo arresto, la Pasquinelli, mantenendo un atteggiamento corretto, ha fatto poche dichiarazioni, e non ha cercato di sminuire nè di trovar attenuanti per il suo grave gesto. Chiaramente ha voluto precisare d'avere agito di propria iniziativa, con premeditazione, senza la complicità di alcuno. Dall'11 gennaio scorso, cioè pochi giorni dopo la sua assunzione al Comitato dell'esodo di Pola, — ha dichiarato la Pasquinelli — si era recata, quasi ogni mattina, al Comando militare di Pola per assistere al cambio della guardia e preparare il piano dell'uccisione.

La mattina del 10 febbraio, la Pasquinelli si trovava al porto per assistere alla partenza della nave diretta a Trieste, e già si potevano scorgere, sul suo volto, i segni dell'intimo travaglio. Aveva le lacrime agli occhi e le labbra erano atteggiate a un'espressione di dolore e di rimpianto per la sorte dei partenti. Maria Pasquinelli diresse i passi verso il Comando militare. Vide il generale De Winton scendere dalla macchina. Il comandante si avvicinò ad un soldato del corpo di guardia per rimproverarlo di alcune trascuratezze nel servizio. Fu in quel momento che la Pasquinelli estrasse la pistola (che poi disse d'aver trovata a Milano, durante le giornate dell'insurrezione di maggio) e sparò una, due, tre volte. Il generale s'accasciò al suolo, senza un lamento; un soldato, alle sue spalle, ferito da un proiettile, gettò un grido, molti fuggirono. Col mitra spianato, un sottufficiale s'avvicinò alla donna, trasfigurata dall'emozione a stento contenuta. La Pasquinelli depose a terra la pistola, poi disse: «Non è l'uomo che ho voluto colpire, ma la divisa...», e non oppose alcuna resistenza.

Aveva con sè un foglio, poche righe scritte di proprio pugno per cercare di giustificare il fatale gesto: Maria Pasquinelli, nelle tragiche giornate dell'esodo, nell'impossibilità di colpire «gli artefici delle sventure della Patria», abbassava la mano omicida sul loro più alto rappresentante a Pola. Seguiva, a stampatello, la frase: «Mi ribello alla decisione dei quattro grandi».

Ora, dalle 10 alle 11 di mattina, la Pasquinelli passeggia nel cortile del Coroneo accompagnata da una suora. Ha un contegno calmissimo, talvolta quasi assente. Sarà processata, stando alle dichiarazioni del capitano Leaning, secondo il proclama numero 1 del G. M. A. che contempla, per tale reato, la pena di morte. Soltanto affermandosi la tesi dello squilibrio mentale, la Pasquinelli potrebbe evitare la massima condanna. Ma Maria Pasquinelli ha sempre rifiutato una simile possibilità di difesa, affermando d'aver agito nella pienezza delle facoltà mentali, perfettamente conscia di quella che sarebbe stata la sua sorte. Maria Pasquinelli disse una volta ad una persona di sua conoscenza (si era ancora in tempo di guerra) di ritenere «spregevole la condotta di chi, dopo aver compiuto un attentato terroristico, cerchi di sottrarsi con la fuga al suo destino».

Nell'imminenza del processo, che richiamerà l'attenzione di tutto il mondo, è già stata preparata l'aula dove siederà l'Alta Corte di giustizia. Vi sarà, in quei giorni, un severo servizio di sorveglianza e, probabilmente, vi potranno accedere soltanto le persone fornite dell'apposito permesso.

MARIA PASQUINELLI IN UN'ISTANTANEA COLTA SUL PIAZZALE DI SAN GIUSTO QUALCHE MESE FA, DURANTE UNA SOSTA NELLA NOSTRA CITTA'

Il traffico del porto

Nel 1946 quasi 15 milioni di quintali di merci - Aumento negli arrivi via terra nello scorso gennaio

TRIESTE, 12 — Il traffico marittimo di Trieste nel 1946 ha segnato un totale di 14.928.820 ql. di merci fra arrivi e partenze (nel 1938, a titolo di confronto, 33.808.660 ql. e nel 1913: 34.497.300 ql.). Sul totale degli arrivi via mare (sbarchi) si registrano 1 milione 208.970 ql. di merci del traffico civile, 2.431.500 ql. di traffico militare; il resto è dato dal traffico UNRRA (fra cui 5.794.333 ql. destinati alla Jugoslavia e 3.608.650 ql. per l'Austria. Di fronte a quasi 15 milioni di quintali di merci sbarcate si contrapposero appena 451.090 ql. di merci imbarcate, come logica conseguenza delle difficoltà economiche che — durante tutto l'anno scorso — hanno dominato nel nostro hinterland.

Nel gennaio di quest'anno, il movimento marittimo ha registrato 864.000 gli sbarcati (1946 gennaio: 1.002.950 ql.) con un regresso del 13.9% rispetto al gennaio del 1946, e 102. 20 ql. imbarcati (1946 gennaio: 35.540) con un fortissimo aumento rispetto allo stesso mese del '46. Quest'ultimo fatto è significativo: indica che dal retroterra cominciano a giungere merci da imbarcare per destinazioni transadriatiche.

In complesso, però, il traffico marittimo del gennaio scorso ha segnato un regresso del 6.9% rispetto al gennaio del '46.

Secondo le bandiere, le percentuali d'imbarco e sbarco, piazzano al primo posto gli U.S.A. (69.9%), seguiti dalla Tunisia (6%), Italia (5.5%), Grecia (3.7%) l'altr'anno la bandiera greca era rimasta assente dal nostro porto). Da notare la partecipazione egiziana, col 2.8%, quella sirio-palestinese, col 2.4%, e quella sovietica, col l'1.7%.

Riepilogando, si può affermare che nello scorso gennaio, mentre il traffico UNRRA è andato decrescendo, per ovvie ragioni, si è risvegliato invece il traffico civile, stimolato da una ripresa economica del settore cecoslovacco.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Borsa debole con assorbimenti facili però a bassi prezzi. Le Generali chiudono a 23.400 (24.250). Il comparto tessile cede ancora: Fibre 2810 (2925) e Viscosa 13.730 (14250). Ecco altri corsi di ieri con entro la parentesi i corsi precedenti: Ilva 765 (845), Catini 990 (1045), Fiat 10.980 (11.400), Sade 1425 (1503), Edison 4180 (4350), Vizzola 5700 (invariato), Anic 940 (894), Rumianca 668 (708), Pirelli 5360 (5570), Pirelli e C. 8250 (8870).

MERCATO LIBERO DELL'ORO

A Trieste: prezzi informativi: marengo 5450-5550, sterlina 8200-8300, dollaro 600-610, francese 190-200, svizzero 170-175, sterlina unitaria 1700-1750, dinaro 250-260.

CRONACA DELLA CITTA'

Rimostranza al G.M.A. del Consiglio Comunale per l'esoso prezzo del gas

Seduta brevissima, di un quarto d'ora, quella di ieri al Consiglio comunale. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il consigliere decano ing. Forti riferisce sui lavori della Commissione incaricata di studiare lo scottante problema della fornitura del gas.

«La commissione ha discusso e approvato — dice il relatore — varie proposte che, nell'ordine, sono: una energica rimostranza al G.M.A. per l'ingiustificata determinazione dell'attuale prezzo del gas (superiore a quello indicato dalla società fornitrice), e la conseguente richiesta di una revisione del prezzo in conformità agli accordi contrattuali con l'Ilva; la nomina di un funzionario dell'Acegat che sieda in permanenza presso lo Stabilimento dell'Ilva, si da dare al Comune la possibilità di un diretto controllo sulla fornitura dell'Ilva stessa; di chiedere al G.M.A. un miglioramento della qualità e un aumento della quantità del gas attualmente prodotto dall'Ilva; infine, l'accettazione di una commissione — formata da due ingegneri dell'Acegat (ing. Curto e ing. Zennaro) e da tre rappresentanti del Consiglio comunale (avv. Presca, ing. Visintin e ing. Forti) — incaricata di occuparsi del problema.

La relazione dell'ing. Forti viene approvata all'unanimità, dopodichè — rimandata alla prossima riunione la discussione per la sistemazione degli operai del Comune — la seduta ha termine.

Non ancora decisi i corsi accelerati all'Università

Si precisa che i corsi accelerati per tutte le Facoltà presso l'Università degli Studi di Trieste, non avranno inizio — come pubblicato — il 1.o aprile, essendo la questione tuttora all'esame delle autorità accademiche. Altresì non è stata ancora decisa la durata dei corsi che verrà comunicata prossimamente.

La vertenza sulle Cooperative Operaie

Sospeso il congresso dal G.M.A. la soluzione rimessa al Tribunale

Un gruppo di soci ha impugnato la validità dei comizi delle Cooperative Operaie davanti al Tribunale, perchè detti comizi furono viziati da varie illegalità di natura formale e sostanziale. Inoltre nei detti comizi non sono state rispettate le usuali norme per la pubblicità legale della convocazione; le elezioni dovevano essere fatte attraverso la presentazione della scheda e non nella forma confusionaria dell'alzata di mano; le irregolarità si palesano innanzitutto nel fatto che sono stati operati trasferimenti arbitrari di soci da uno spaccio all'altro, ai fini palesi della partecipazione dei comizi; è stato constatato ancora che non si è controllata col dovuto rigore l'entrata dei soci nelle sale dei comizi; per quanto concerne le sedi delle Cooperative Operaie in Zona B, non si può riconoscere la validità dei relativi comizi; è risaputo inoltre che in tutti i comizi dominava un'atmosfera di intimidazione che comprometteva la serenità del voto. E pertanto si rendeva impossibile la libertà delle elezioni. Non si capisce come, essendo stata ammessa la delega per le votazioni, queste potessero trovare espressione per alzata di mano, rendendo così impossibile il computo esatto dei voti.

Per questi fatti le Coope[illegible] Operaie sono state citate in [illegible]nale, e contemporaneamente è stato chiesto che il Presidente sospenda fino alla definizione della causa la convocazione del congresso dei delegati, il quale dovrebbe procedere alla nomina dei Consigli d'amministrazione.

Per la discussione di questo incidente riguardante la sospensione del Congresso, ieri ha avuto luogo un'udienza davanti al Presidente del Tribunale il quale, dopo aver sentito gli avvocati delle parti, si è riservata la decisione sull'incidente. Nel frattempo il G.M.A., considerata l'esistenza di questa causa, per suo conto ha già sospesa la convocazione del Congresso. E' da notare che nella lite sono intervenuti, affiancando i soci opponenti, la Provincia e il Comune di Trieste i quali, dopo aver sovvenzionato con vari milioni di lire buone le Cooperative Operaie, si vedono tolta la partecipazione all'amministrazione dell'Ente. Dietro i dodici soci opponenti, ci sono molte e molte migliaia di altri soci che dànno piena solidarietà all'iniziativa diretta ad eleggere amministratori onesti, in forma veramente democratica e corretta.

ANNONARIA

Distribuzione riso e minestra in polvere per il capoluogo. Con oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni: Riso comune in ragione di gr. 500 a persona per tutte le categorie di consumatori del capoluogo, verso asporto del buono di prelevamento III pasta della carta annonaria marzo-giugno 1947. Minestra in polvere in ragione di gr. 200 a persona per tutte le categorie di consumatori del capoluogo, verso asporto della cedola di prenotazione XXV della carta annonaria marzo-giugno 1947. Termine delle distribuzioni il 31 corr. Prezzi al consumo: Riso comune lire 70 al kg. Minestra in polvere lire 50 al kg.

Distribuzione pasta e zucchero della Camera del Lavoro. La distribuzione di pasta e zucchero della Camera del Lavoro avrà termine il giorno 15 corrente.

Ass. S. Giusto fra i sordomuti. Nei giorni 13 e 15 corrente verrà fatta una distribuzione di viveri, pasta, zucchero, e riso ai soci.

Linee marittime per il Levante della nuova Compagnia Cosulich

Il sig. Cosulich ha dichiarato ieri ad un corrispondente delle «N.N.U.» che la nuova Compagnia «Cosulich», consistente di tre piccole e veloci navi da 800 tonnellate, inizierà in aprile l'esercizio di linee marittime tra Trieste, la Palestina, la Turchia e l'Egitto. Queste navi, che potranno trasportare 14 passeggeri ed un piccolo carico, effettueranno il tragitto fino ad Alessandria in poco più di 14 giorni.

Nel gennaio scorso il p.fo «Argentina», di 11.000 tonnellate di stazza lorda, ha compiuto il suo primo viaggio in Argentina, segnando la ripresa dell'attività armatoriale dei fratelli Cosulich dopo la fine della guerra.

MOSTRE D'ARTE

Sette pittori veneti

La Galleria Trieste espone un gruppo di pittori veneziani: Brombo, Casadoro, Cuzzi, Lepscky, Marino, Privato, Sogaro. Fedeli, dal lato estetico, al vedutismo veneto del XIX secolo, che ha in Fragiacomo, Brass e Beppe Ciardi gli ultimi massimi esponenti, esauriscono attraverso un pittoricismo spesso affrettato e gratuito ogni autentica espressione sensibile. Qua e là, come ad esempio in Bepi Marino, che con Cosimo Privato ci sembra il meglio dotato, le qualità migliori del pittore riescono a formularsi in termini genuini e propri. Brombo, Casadoro e Sogaro si muovono nell'atmosfera dell'ultimo Selbezzi. Cosimo Privato, più maturo e, forse, meglio presentato, ha due «nudini» finemente dipinti e gradevoli; e un grande acquarello ricco di preziosità coloristiche, ma un po' illustrativo.

Leondino de Stradi

La Galleria Michelazzi ha presentato in questa prima quindicina del mese il pittore capodistriano L. De Stradi. Proveniente dall'Accademia di Venezia, ove fu allievo di Cadorin, il De Stradi ha esposto negli ultimi anni solo saltuariamente. La mostra che ora ci presenta, più che fissare le conclusioni delle premesse passate, documenta le tappe del cammino percorso dall'artista. Il sentimento del pittore riesce ad emergere, pur attraverso qualche eccessiva rigidezza formale e gravezza di stesura. Le cose migliori, quali per esempio i ritratti, il paesaggio intitolato «Valstagnon», i pesci e alcune nature morte, dànno la piena misura delle sue sicure possibilità. R.

All'Enal l'organizzazione della Mostra della caricatura

Per accordi intercorsi fra la Lega Nazionale e l'Enal, l'ufficio artistico di quest'ultimo ente assume l'organizzazione della «Grande mostra della caricatura» promossa sotto gli auspici della Lega. Il comitato promotore ha sede in via Mazzini 32, II, sin.

Il regolamento è stato modificato nel senso che viene ritardato il termine per la presentazione dei lavori, vengono assegnati premi per gli autori locali ed ai vincitori del concorso; oltre ai premi previsti dal regolamento, verranno assegnati eventuali doni offerti da autorità ed istituzioni locali. La mostra dei lavori verrà allestita dopo la prima metà del mese di maggio, e rimarrà aperta anche durante la prima quindicina di giugno.

LO SPORT

Deliberazioni della Lega Nord

Il programma del 19 marzo Gravi sanzioni disciplinari

TORINO, 12 — Tra le deliberazioni prese nell'ultima seduta dalla Lega Nord, stralciamo le più importanti riferentisi ai gironi II ed I della serie C. Ricuperi del 19 marzo: Sant'Anna-Itala, Ponziana-Sangiorgina, Edera-Ronchi (non sappiamo però come potranno venire giocate tre partite di serie C lo stesso giorno, a parte il fatto che c'è pure in programma una Triestina-Milan, n. d. r.). La Commissione d'appello, in merito al ricorso del Pordenone, riguardo le decisioni della Lega sulla gara con la Montebelluna del 26-I, ha deliberato: a) di confermare le decisioni della Lega Nord, che ha dato gara vinta al Montebelluna per 2-0, b) di annullare la multa di lire 5000 inflitta al Pordenone, c) di restituire la tassa versata, addebitando però al Pordenone le spese di giudizio. Sul ricorso del Sagrado (gara Sagrado-Palmanova dell'8-12-46) riguardo le decisioni della Lega, la stessa Commissione delibera: a) di ridurre la multa al Sagrado a lire 10.000; b) di confermare tutti gli altri provvedimenti disciplinari a carico dei giocatori del Sagrado; c) di confermare la sospensione da ogni attività del giocatore Lui Armando (caposquadra del Sagrado) ed il suo deferimento al Consiglio federale della F.I.G.C. per il ritiro della tessera; d) di restituire la tassa reclamo. Punizioni: squalifica per una gara: Bortolin Ferdinando (Pordenone); ammonizione: Zaninello Alessio (Saici). Multe: Al Monfalcone lire 2000 per contegno scorretto del pubblico nei riguardi dell'arbitro durante la gara Monfalcone-Saici. Si inibisce a funzionare da allenatore ed accompagnatore a tutto il 30-4-47 a de Jeso Alvise del Cividale, per contegno scorretto nei riguardi dell'arbitro durante la gara Sangiorgina-Cividalese del 2 marzo.

Triestina sfortunata

Continua la serie contraria della Triestina. Nemmeno ieri mattina, al sorteggio per definire con l'Amatori Ponziana quale delle due partite in programma per domenica prossima allo Stadio dovrebbe disputarsi nel pomeriggio, è stata assistita da un briciolo di fortuna. Infatti la sorte ha favorito l'Amatori Ponziana, cosicchè la Triestina dovrebbe adattarsi a giocare al mattino.

I dirigenti rosso-alabardati sono però corsi subito ai ripari, chiedendo telegraficamente alla F. I. G. C. l'autorizzazione ad anticipare l'incontro col Bologna al pomeriggio di sabato. Nessuna risposta però è giunta fino a ieri sera da parte della Federazione. [illegible]

Ortiz nuovo campione mondiale dei pesi gallo

[illegible]

ECHI

AL DOTT. PLETKE COMMEMORATO ALLA SOCIETÀ DI MINERVA

[illegible]

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO

SPETTACOLI

Il Concerto sinfonico diretto da Paul Van Kempen al Verdi

Il ciclo sinfonico è stato ieri aperto dal direttore Paul Van Kempen con musiche alle quali egli ha dato una impronta energica e uno spirito vivo [illegible]

Il violoncellista Grossi stasera al Ridotto

Stasera alle 20.30 Pietro Grossi con la collaborazione pianistica di Giorgio Vidusso, interpreterà al Ridotto un programma violoncellistico comprendente la Sonata in «la» maggiore di Beethoven, e altri brani di Frescobaldi, Mortari, Schumann e altri autori. Il concerto, che si svolge sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti, è pubblico.

Temporanea sospensione dell'attività della Soc. dei concerti

Poichè in questi giorni sono in corso lavori di riattamento nella sala del Ridotto, la prossima manifestazione della Società dei Concerti avrà luogo il 28 corrente con un concerto della pianista Marcella Mayer.

[illegible] Stamane s'inizia alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il secondo concerto sinfonico che avrà luogo domenica prossima alle ore 18. Il concerto, diretto dal maestro Nino Sanzogno con la collaborazione del pianista Gino Gorini, comprende il seguente programma: Haydn: Sinfonia in re magg. (L'orologio); Gershwin: Rhapsody in blue (pianista Gino Gorini); Honegger: «Concertino» per piano e orchestra; Moussorgsky: «Quadri d'un'esposizione' (istrumentazione di Ravel).

PRIME VISIONI

FANTASIA

Non è nuova l'intenzione di dare alla musica valori cromatici e di tradurla in segni e movimenti. Esperi[illegible]

W. Disney

[illegible] rale» di Beethoven che trasporta lo spettatore in un mondo mitologico e arcadico, nella «Suite dello schiaccianoci» di Ciaikovsky, in cui la matita e la vena creativa di Disney si dilettano a dare vita ed espressioni umane alla fiabesca natura del sottobosco, animando i funghi e i fiori; o ancora nella ossessiva e macabra «Notte sul Monte Calvo» di Mussorgski, nella «Toccata e fuga in re minore» di Bach, nella quale la musica è tradotta semplicemente in figure informi, colori e movimenti, infine nel grottesco della ballata goethiana l'«Apprendista stregone» ispiratrice di Dukas; meno convincente invece è la «Danza delle ore» di Ponchielli (chissà per quale ragione affidata all'interpretazione dei grossi calibri della fauna: elefanti e ippopotami) e tanto meno convince la «Ave Maria» di Schubert, niente affatto celestiale ma anzi piuttosto tetra e depressiva.

Alla fine lo spettacolo lascia qualche perplessità; esso richiede un certo raccoglimento 'eri turbato dall'irrequietezza dei molti bambini intervenuti alla prima. Molta gente all'uscita si riprometteva di ritornare. A costoro, ai recidivi, ma specialmente agli altri sconsigliamo di portare bambini: sia ben chiaro che questo spettacolo è fatto per i grandi e neppure per tutti. g

Il complesso Carniel al Circolo Marina Mercantile

Publio Carniel si è presentato al Circolo Marina Mercantile con un programma di musica sua, in parte nota e in parte nuova per gli ascoltatori. Il suo complesso ha bene impressionato per la fusione dei suoni e l'amalgama del coro. Ammirata la perfezione dei madrigali, dove Carniel ha veramente impresso la sua impronta musicale. I solisti soprano signora Minischetti ed il tenore Minischetti, hanno figurato ottimamente, dimostrando una buona preparazione musicale.

Le nuove tessere della Lega Nazionale

[illegible]

Un'ora di sciopero degli addetti ai tram per Opicina

[illegible]

Fatale la foto della bionda per la banda di trafficanti

Ora «Pina» ha la febbre - infatti può mettere i brividi il processo davanti alla Corte Suprema

[illegible] ta. Finalmente, nel dicembre scorso, quali autori di quei furti, venivano arrestati alcuni appartenenti alla Polizia militare e alle Forze armate. Essi vengono ora processati davanti alla Corte marziale.

Proseguite le indagini allo scopo di ricuperare la merce trafugata, gli investigatori fermarono la loro attenzione sulla fotografia di una donna bionda, trovata in tasca a un caporale inglese arrestato. Anche gli altri arrestati avevano spesso alluso a una bionda, certa «Pina», banconiera al «Gatto bianco» di via Boccaccio. Costei, identificata per certa Giuseppina Bergamasco, veniva fermata e sottoposta a interrogatorio. Si convalidava così il sospetto che la «Pina» altro non fosse se non la mediatrice dei loschi affari tra gli arrestati e i civili che acquistavano la refurtiva per poi rivenderla a prezzi fortemente maggiorati. Aveva così inizio l'identificazione della lunga catena delle persone implicate nella ricettazione: tre rigattieri — Marco Nachson, Otello Vinattieri e Ladislao Zubrovich —; un mediatore — Eugenio Favretto —; un autista — Lucio Soloperto — e certi Giovanni Piccioni, Pietro Alsido e Amato Cicliani.

Costoro, insieme con la Pina, sono ieri comparsi davanti alla Corte superiore alleata presieduta dal maggiore Bayliss. Difensori gli avvocati Gennaro Tamaro, Franco Presti, Toncich, Annoscia e Jona.

Durante il processo, infiorato di battibecchi tra gli imputati e gli stessi avvocati, è emerso che in seguito ad una perquisizione operata dalla Polizia nella bottega di rigattiere Vinattieri era stata rinvenuta una balla contenente 213 paia di pantaloni militari. Naturalmente anche questi pantaloni erano arrivati nel magazzino del Vinattieri dopo essere passati per le mani di quasi tutti gli imputati. Più singolari ancora le vicende di 22 copertoni di «jeep» del cui traffico sono responsabili le persone suddette. Acquistati dall'Alsido per un importo di 550 [illegible] La «Pina», colpita da forte febbre, ha fatto chiedere la libertà provvisoria che le è stata concessa dietro versamento di una cauzione di 50.000 lire. Il processo è stato rimandato a data da determinarsi.

Rapinato dell'automobile da quattro briganti

Il sig. Antonio De Franceschi fu Cesare, abitante ad Udine in via Aquileia 37, ha denunciato che alle ore 14 di ieri l'altro, mentre transitava con la propria autovettura Fiat 1100, a sei posti, targata UD 11316 e verniciata in rosso cupo, nei pressi di Brestovizza, è stato fermato da quattro individui armati di mitra che parlavano in dialetto e rapinato della vettura, riportando un danno di circa 700.000 lire. Sono in corso indagini.

Tra formaggio e burro rubati tre milioni

A 3 milioni ammonta il danno patito dal rappresentante locale della Società Polenghi-Lombardo, signor Renato Gorgatto, dal magazzino del quale, sito in via Battisti 20, ignoti hanno asportato la notte scorsa 130 forme di «Reggiano», burro e salumi. Strano il fatto che nessuno si sia accorto del fatto, ove si consideri il peso ed il quantitativo degli alimentari trafugati, per l'asporto dei quali sarà stato assolutamente necessario un automezzo.

Scalata al tubo di scarico per rubare in un appartamento

Arrampicatisi per il tubo di scarico, ignoti sono penetrati nell'appartamento di Ida Veronato in piazza Chiesa Evangelica, ove si sono impossessati di argenterie ed indumenti vari per un valore di circa 300.000 lire.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: Fantasia di Walt Disney, un capolavoro in tecnicolor della R.K.O.
SUPERCINEMA. 15: «Le conseguenze di un bacio» con D. Durbin. Imminente: «Il lupo dei mari».
FENICE. 15.30: «Uomini e topi» con Lon Chaney, Betty Field. Ultima 21.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa ore 15): «Zingara» con Stewart Granger, Jean Kent. Successone. Ultima 21.20.
ITALIA. 15: «Sua Altezza e innamorata». O. de Havilland, R. Cummings.
ALABARDA. 15: «Lo sparviero del mare», colosso con Errol Flynn.
IMPERO. 14.30: «Delitti senza castigo».
VIALE. 15: «Topper» con Gary Grant. Immin.: «La taverna dei sette peccati».
MASSIMO. 15: «Accadde una sera» con Loretta Joung, Fredric March.
GARIBALDI. 14.30: «Emilio Zola», Paul Muni, capolavoro Warner.
NOVO CINE. 15: «Ho inventato una donna», Robert Joung, delizioso.
CINE DEL MARE. 15.30: «L'uomo ideale», divertentissimo. Prima visione.
ARMONIA. 15.30 (cassa 15): Ritorno al nido», II episodio di «Senza famiglia». Nuovo varietà De Rosè: «Un mari in falo».
IDEALE. 16: «Il sogno di Butterfly» con M. Cebotari e Fosco Giachetti.
ODEON. 15: «Accadde una notte», Clark Gable, Claudette Colbert, brillante.
SAVONA. 16 (apertura cassa 14.30): «La mia via», grandioso con Bing Krosby.
MARCONI. 15: «Il mondo vuole così», pass.
RADIO. 15: «La morte invisibile» con Boris Karloff.
AZZURRO. 15: «Il club dei 39», emozionante.
CENTRALE. 15: «Cartacalha», V. Romance
VITTORIA. 15.30: «Uragano» con Dorothy Lamour, John Hall.
ADUA. 16: In prima visione integrale: «Il cadetto di Guascogna». Domani: «Spade al vento».
VENEZIA. 15: «Accadde a Damasco». Domani: «Spade al vento».
CARDUCCI. 15: «Missione eroica», emozionante.
BELVEDERE. 16: «Ragazze nell'artiglio». Segue fuori programma.
ARGENTINA. 15.30: «Il crollo degli Absburgo».

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I — METRI 263,8

Ore 7: Calendario e musica. 7.15: Notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Orchestra. 12.45. Notiziario. 13: Musica. 13.16: Filippo Barzizza. 13.45: Granbretagna oggi. Indi listino Borsa. 17.30: Musica sinfonica. 18.30: Rubrica della donna. 19.10: Orchestra. 19.25: Concerto della pianista Lilian Carajan. 20: Notiziario. 20.25 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 21: «Zio Vania», commedia. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II — METRI 268

Ore 11.30: Musiche. 12: Università per radio. 12.15: Canzoni russe. 13: Musica. 13.45: Romanze. 18.30: Musiche di Bedrich Smetana. 19.15: Musiche. 21: «Don Giovanni», di W. A. Mozart.

RETE AZZURRA

Ore 8: Segnale orario e giornale. 11.30: Dischi. 13: Segnale orario e giornale 13.16: Orchestra Barzizza. 13.50: Il contemporaneo. 18: Il teatro dei ragazzi. 19.10: Orchestra Ferrari. 19.25: Orchestra sinfonietta. 20: Segnale orario e giornale. 20.25: Orchestra Nicelli. 21: Opera lirica.

CALENDARIETTO

Ieri: temp. 9, 6.[illegible] Press. 761.5 in a. **Oggi:** Rosina m. Il sole sorge 6.24, tram. 18.6. La luna sorge 0.18, tram. 9.29. **Domani:** Matilde reg. - Eutichio m. - Pietro e Afrodisio mm.

BREVICRONACA

Conferenza del Vescovo per i laureati cattolici. Domani, alle 19, il Vescovo terrà nella sala di via S. Nicolò 22 (Albergo Metropoli), la terza conferenza religiosa per i laureati cattolici.

A. S. I. Tutti gli studenti profughi da Pola o dalla Zona B che intendono frequentare istituti medi o licei della città, in qualità di ascoltanti, sono invitati a passare in segreteria (via Mazzini 27) venerdì 14 dalle 18 alle 19 per comunicazioni.

I pensionati delle Assicurazioni Generali sono invitati a passare alla cassa centrale, giovedì e venerdì, 13 e 14 dalle 9 alle 12, per incassare gli arretrati di loro spettanza a seguito degli aumenti delle pensioni.

Ribera alla Dante Alighieri. Domani alle 18.45, il prof. Almerico Ribera di Roma parlerà all'Ateneo Musicale per la «Dante Alighieri» su «L'ultima Beatrice».

Y.M.C.A.-Associazione Cristiana dei Giovani. Oggi alle 20, nella sede di via San Lazzaro 19, il dott. Pietro Gentilli intratterrà soci e simpatizzanti sul recente libro di Julien Barda: «Il tradimento dei chierici».

A. C. L. I. «G. Toniolo». Domani alle 19.30 assemblea generale in via del Ronco 12.

A. E. Montasio. Domenica gita sciatoria a Sappada. Iscrizioni in sede (via Ginnastica 52).

Borsa di Trieste

Corsi di chiusura del 12 marzo 1947

Valori pubblici e obbligazioni: Rendita 1906 3.5%, 87.10; Rendita 5%, 94; Prestito Ricostr. 90.20; Redimibile 3.5%, 80.40; Redimibile 5%, 94.40; Venezie 3.5%, 96; B. T. nov. 1949 5%, 98.30; 1950 5% I, 98.30; 1950 5% II, 98.30; 1951 5%, 98.30; 1951 4%, 93; B. T. quinq. 1948 5%, 99.50; 1950 5% III, 97.80; 1950 5% IV, 98.30.

Azioni. Ferr. Meridionali 11000; Generali 23400; Assicuratrice 3325; Infortuni 15000; Riun. Adr. Sic. A 23900; Riun. Adr. Sic. B 24000; Gerolimich 1300; Istria Trieste 2600; Lussino 1500; Martinolich 530; Premuda 3825; Tripcovich 5300; Piccole Ferrovie 1020; Triestina Tramway 640; Terni 1155; Cant. Riun. Adr. 765; Ampelea 650; Arrigoni 320; Cementi Isonzo 135; Lavanderia 1600.

Ambulatorio per donne alla C.R.I. Funziona da qualche giorno, esclusivamente nelle ore diurne, presso il pronto soccorso della C.R.I., di piazza Vittorio Veneto, un ambulatorio per donne. Il personale di assistenza è femminile.

Ass. Amici dell'America. Prossimo inizio corsi lingua inglese e spagnola. Iscrizioni in segreteria, via Carducci 12.

AVVISI ECONOMICI

VIAGGI E TRASPORTI

Associazione dei Commercianti al dettaglio di Trieste

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Lunedì 24 marzo 1947 alle ore 19 in prima convocazione o alle ore 20 in seconda convocazione avrà luogo nella sede di via S. Nicolò 7-I l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del presidente provvisorio sull'attività svolta;
2) Approvazione del bilancio consuntivo;
3) Insediamento del Consiglio direttivo effettivo;
4) Nomina dei revisori dei conti;
5) Varie.

Trieste, 12 marzo 1947.